

TI_GERICHTE 34.2022.25 vom 20. Juni 2023

TI Tribunale d'appello, 2023-06-20, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_34.2022.25

FR: TI_GERICHTE 34.2022.25 du 20 juin 2023

IT: TI_GERICHTE 34.2022.25 del 20 giugno 2023

Volltext

Incarto n.34.2022.25

RG/sc

Lugano

20 giugno 2023

In nome della Repubblica e Cantone Ticino

Il vicepresidente

del Tribunale cantonale delle assicurazioni

Giudice Raffaele Guffi

segretario:

Gianluca Menghetti

statuendo nella causa rimessagli il 1°/2 settembre 2022 dalla Pretura di _____ (art. 281 cpv. 3 CPC) e che oppone

1. AT 1

2. AT 2

a

1. CV 1

2. CV 2

conguaglio della previdenza professionale a causa di divorzio

considerato in fatto e in diritto

1.2 Il 1/2 settembre 2022 la Pretura di _____ ha quindi rimesso la causa allo scrivente Tribunale (TCA) quale autorità giudiziaria competente ai sensi degli artt. 25a cpv. 1 LFLP e 73 cpv. 1 LPP (art. 281 cpv. 3 CPC; cfr. II).

2.1 La presente vertenza non pone questioni giuridiche di principio e non è di rilevante importanza (ad esempio per la difficoltà dell'■i-strutturata o della valutazione delle prove). Il TCA può dunque decidere nella composizione monocratica ai sensi dell'■art. 49 cpv. 2 LOG (cfr. pro multis STF 9C_699/2014 del 31 agosto 2015, 9C_211/2010 del 18 febbraio 2011, 9C_792/2007 del 7 novembre 2008).

2.2 Competente ratione loci a statuire nel merito della presente causa è lo scrivente Tribunale quale giudice del luogo del divorzio competente secondo l'■art. 73 LPP (art. 25a cpv. 1 prima frase LFLP).

2.3 Alla presente causa si applicano le disposizioni di cui agli artt. 122-124 CC, 5 e 22-25a LFLP e 280-281 CPC menzionati nel presente giudizio sono quelle in vigore dal 1. gennaio 2017 a seguito della modifica del Codice civile svizzero del 19 giugno 2015 concernenti il conguaglio della previdenza professionale in caso di divorzio, la procedura di divorzio essendo stata promossa con petizione il 10 novembre 2017 dinanzi alla Pretura di

2.4 L'art. 22 LFLP prescrive che in caso di divorzio le prestazioni d'uscita e le parti di rendita sono divise conformemente agli articoli 122-124e CC e agli articoli 280 e 281 CPC, precisando che gli articoli 3-5 LFLP si applicano per analogia.

Per l'art. 22a cpv. 1 LFLP la prestazione d'uscita da dividere corrisponde per ciascun coniuge alla differenza tra la prestazione d'uscita aumentata degli averi di libero passaggio esistenti al momento del divorzio e la prestazione d'uscita aumentata degli averi di libero passaggio esistenti al momento della celebrazione del matrimonio. Alla prestazione d'uscita e all'avere di libero passaggio esistenti al momento del matrimonio vanno aggiunti gli interessi dovuti al momento del promovimento della procedura di divorzio. I pagamenti in contanti e le liquidazioni in capitale effettuati durante il matrimonio non sono computati.

Giusta il nuovo art. 122 CC, determinante quales dies ad quem per il riparto è il momento del promovimento della procedura di divorzio, in casu, come detto, il 10 novembre 2017.

L'art. 22b LFLP disciplina le modalità di calcolo della prestazione d'uscita esistente al momento del matrimonio in caso di matrimoni anteriori al 1. gennaio 1995. Il citato disposto di legge presuppone, tra l'altro, l'esistenza di averi previdenziali al momento del matrimonio, in caso contrario non vi è prestazione di uscita e tutto l'avere di vecchiaia va considerato accumulato durante il matrimonio (Vetterli/Keel, Die Aufteilung der beruflichen Vorsorge in der Scheidung, in AJP 1999, p. 1623; STCA 34.00.27-28 del 12 marzo 2001).

A norma dell'art. 25a cpv. 1 LFLP se nella procedura di divorzio è impossibile prendere una decisione sul conguaglio della previdenza professionale giusta gli artt. 280 o 281 CPC, il giudice del luogo del divorzio competente ai sensi dell'art. 73 cpv. 1 LPP procede d'ufficio alla divisione sulla base della chiave di riparto stabilita dal giudice del divorzio (la chiave di ripartizione decisa dal giudice del divorzio è vincolante per il giudice di cui agli artt. 25a LFLP e 73 LPP; DTF 132 V 337, 130 III 341, 128 V 46 e STF B 48/06 dell'8 marzo 2007) non appena gli sia stata rimessa la causa. Sia i coniugi che gli istituti di previdenza professionale hanno qualità di parte in questa procedura (art. 25a cpv. 2 LFLP). Il giudice impartisce loro un termine adeguato per inoltrare le rispettive conclusioni. In assenza di conclusioni il giudice decide in base agli atti (Messaggio sulla revisione del CC del 15 novembre 1995, FF 1996 I 122, 233.46).

2.5 Le prestazioni suscettibili di essere divise nella presente sede sono le pretese che derivano da un rapporto di previdenza sottomesso alla LFLP, così come i conti o le polizze di libero passaggio ai sensi della OLP (RS 831.425). Si tratta quindi di prestazioni della previdenza professionale obbligatoria (pilastro 2A) e della previdenza più estesa (pilastro 2B).

Non rientrano invece nel campo d'applicazione di suddette norme le prestazioni sia del primo (AVS) che del terzo pilastro (3A e 3B) (sul punto v. in particolare STF B 128/05 del 25 luglio 2006; Schneider/Bruchez, La prévoyance professionnelle et le divorce, cit., p.

215; Stauffer, Berufliche Vorsorge, 2005, p. 449 n. 1203).

2.6

2.6.1 Dalla documentazione in atti e dalle dichiarazioni di parte non risulta che alla data del matrimonio (29 aprile 2000) gli ex coniugi _____ (per quanto riguarda la ex moglie cfr. anche infra consid. 2.6.3) disponessero di averi previdenziali suscettibili di essere considerati in questa sede ai sensi dell'art. 22a cpv. 1 prima frase LFLP. Per completezza è bene precisare che da febbraio 1990 a dicembre 1999 AT 1 era stato assicurato alla AT 2, ma che l'aver ivi accumulato non era più presente alla data del matrimonio, essendogli stato versato in contanti a motivo dell'inizio dell'attività lucrativa indipendente (cfr. XXI, XVII-2) ed essendo pertanto uscito da circuito previdenziale (art. 22a cpv. 1 ultima frase LFLP; DTF 129 V 254).

2.6.2 Dagli atti emerge per contro che da luglio 2006 a febbraio 2008 AT 1 è stato assicurato alla _____, la quale nel maggio 2008 ha trasferito la prestazione d'uscita di fr. 11'608.05 alla AT 2 (cfr. XVIII-1, XII-1, VI-3). Presso quest'ultimo istituto al momento determinante per il riparto (10 novembre 2017) l'ex marito disponeva di una prestazione d'uscita di fr. 31'985.95 (cfr. IX-3). Alla data del riparto egli disponeva pure di una prestazione d'uscita di fr. 47'275.95 presso l'_____ (cfr. XXXVI), ritenuto che all'uscita, nell'agosto 2019, quest'ultimo ha versato alla AT 2 una prestazione d'uscita di fr. 56'877.75 (cfr. XVII-2, XVI), ammontare comprensivo anche degli averi di fr. 668.50 e fr. 601.20 apportati nel novembre 2013 da parte di _____ rispettivamente nell'ottobre 2014 da parte della _____ (cfr. XVI) e pertanto inclusi nel menzionato importo di fr. 47'275.95 presente il 10 novembre 2017.

2.6.3 Dal fascicolo risulta che da marzo 2005 ad aprile 2007 CV 1 _____ contrariamente a quanto risulta sia dal verbale d'udienza pretorile del 10 maggio 2021 sia dalle osservazioni del 22 settembre 2022 presentate dalla ex moglie nelle more della presente procedura (cfr. VI) _____ è stata assicurata all'istituto di previdenza della _____ (ora CV 2) e che da aprile 2007 beneficia di una rendita d'invalidità LPP parziale (cfr. XXX, XXXIII). Al momento del promovimento della causa di divorzio (10 novembre 2017) essa disponeva quindi di una prestazione d'uscita di fr. 17'917.85 per la parte passiva e di fr. 3'411.90 per la parte attiva (cfr. XXXIII).

In caso d'invalidità parziale, ai fini del riparto e con riferimento all'art. 124 CC (che disciplina il conguaglio della previdenza nel caso in cui, come nella presente fattispecie, vi sia, al momento dell'introduzione della procedura di divorzio, percezione da parte di un coniuge di una rendita d'invalidità prima dell'età del pensionamento), occorre infatti tener conto sia della prestazione (ipotetica) d'uscita per la parte interessata dalla rendita (parte passiva), sia dell'aver previdenziale della parte attiva, le due parti costituendo il sostrato da dividere e dovendo quindi essere sommate e divise secondo la regola dell'art. 123 CC, l'applicazione degli artt. 124b e 124d CC entrando pure se del caso in considerazione (Messaggio del 23 maggio 2013 concernente la modifica del Codice civile svizzero (Conguaglio della previdenza professionale in caso di divorzio), FF 20134172; Stauffer/Baud, BSK Berufliche Vorsorge, 2021, Art. 124 ZGB Nr. 32; Jungo/Grütter, FamKomm ZGB, 2017, Art. 124 Nr. 1 ss, 30; Stauffer/Berufliche Vorsorge, 2019, N. 1710).

Per il che l'aver acquisito da CV 1 durante il matrimonio e soggetto a divisione nella presente sede ammonta a complessivi fr. 21'329.75 (17'917.85 + 3'411.90).

Per il resto non è stata minimamente comprovata ■ in ossequio all'obbligo delle parti di collaborare all'istruzione della causa (DTF 125 V 193, 122 V 158, 121 V 210) che comprende in particolare l'obbligo di apportare le prove, come in casu, ragionevolmente esigibili (DTF 117 V 264) e che va considerato accresciuto in caso di patrocinio da parte di un avvocato (DTF 138 V 86) ■ l'asserita esistenza di averi previdenziali già presenti alla data del matrimonio (29 aprile 2000) e da porre in deduzione ex art. 22 a cpv. 1 2a frase LFLP all'accertata prestazione di fr. 21'329.75 presente alla data del riparto e che a mente della ex moglie sarebbe costituita, per quanto è dato di capire (cfr. XLI), unicamente da averi accumulati prima del matrimonio.

2.6.4 Stante quanto precede, richiamata la chiave di ripartizione stabilita dal Pretore aggiunto (cfr. supra consid. 1.1), considerati i rispettivi averi divisibili accumulati dagli ex coniugi, a favore di CV 1 spetta a saldo (DTF 129 V 254) un accredito di fr. 28'966.10 (31'985.95 + 47'275.95 - 21'329.75]: 2).

2.7 Per applicazione analogica degli artt. 3 a 5 LFLP, l'avere cui il coniuge ha diritto deve essere trasferito nella forma vincolata di prestazione di libero passaggio ai sensi della LFLP e non versato in contanti (art. 22 LFLP; Schneider/Bruchez, in SVZ 2000, p. 258). L'importo deve essere accreditato o a un istituto di previdenza o su un conto o polizza di libero passaggio (STF 9C_610/ 2010 del 6 dicembre 2010).

In caso di mancato versamento nel termine di 30 giorni dal passaggio in giudicato del presente giudizio, rispettivamente, in caso di ricorso al Tribunale federale, dalla pronuncia della relativa sentenza, saranno inoltre dovuti, interessi di mora giusta i combinati articoli 7 OLP e 12 OPP2 (DTF 129 V 257; STFA B 105/02 del 4 settembre 2003).

2.8 La procedura è gratuita (art. 73 cpv. 2 LPP, art. 29 cpv. 1 Lptca). Non si assegnano ripetibili.

Patrocinati in causa da un avvocato, sia AT 1 che CV 1 hanno istato per la concessione del gratuito patrocinio.

Presupposti per la concessione del gratuito patrocinio ■ quale principio generale di procedura valido, anche in assenza di una relativa specifica norma, in tutti i settori delle assicurazioni sociali e dedotto dall'art. 29 cpv. 3 Cost. fed. ■ sono (cumulativamente) l'esistenza di uno stato d'indigenza e la probabilità di esito favorevole del processo; l'intervento di un avvocato deve inoltre essere necessario alla corretta tutela degli interessi del richiedente (DTF 103 V 47 consid. 1b, 98 V 116; Pratique VSI 1989 p. 348 consid. 2a; STFA B 30/05 del 16 ottobre 2006 consid. 5.2.2, B 27/06 del 1. dicembre 2006 consid. 3; Schwarzenbach-Hanhart, Die Rechtspflege nach dem BVG, in SZS 1983 p. 188; Zünd, Besonderheiten des Verfahrens vor Sozialversicherungsgericht (u.a. Art. 142 ZGB), in Mosimann (Hrsg.), Aktuelles in Sozialversicherungsrecht, 2001, pp. 159ss; cfr. anche artt. 2, 3 e 7ss LAG). La giurisprudenza ha avuto modo di precisare che quest'ultima condizione (necessità di un avvocato) è realizzata nella misura in cui le questioni controverse non sono di facile soluzione e la parte o il suo rappresentante civile non possiedono le necessarie conoscenze giuridiche (cfr. pro multis DTF 119 Ia 265s, 103 V 46; Zünd, cit., pp. 159-160; Müller, Grundrechte in der Schweiz, 1999, pp. 551s; con particolare riferimento alla procedura di divisione ex art. 25a LFLP e art. 73 LPP v. anche Schwegler, Vorsorgeausgleich bei Scheidung aus sozialversicherungsrechtlicher Sicht, in ZBJV 2010, p. 90).

La fattispecie in esame non ha presentato elementi di particolare difficoltà dal profilo istruttorio e non ha richiesto conoscenze tali da rendere necessario un patrocinio in causa. La presente procedura, retta peraltro dalla massima ufficiale e dal principio inquisitorio (Geiser/Senti, in: Schneider/Geiser/Gächter (éd), Commentaire LPP et LFLP, 2020, art. 25a, n. 14; Schwegler, op. cit., p. 90), ha potuto essere evasa sulla base dei documenti, di facile lettura, per lo più acquisiti d'ufficio agli atti, senza particolari interventi delle parti che necessitassero l'assistenza di un legale.

Difettando una delle condizioni richieste per la concessione del gratuito patrocinio, le rispettive istanze devono di conseguenza essere respinte.

Per questi motivi

dichiara e pronuncia

- 1.- L'aver di previdenza acquisito da CV 1 durante il matrimonio e soggetto a divisione ammonta a fr. 21'329.75.
- 2.- L'aver di previdenza acquisito da Patrick Steyaert durante il matrimonio e soggetto a divisione ammonta a fr. 79'261.90.
- 3.- È fatto ordine alla AT 2 di versare a favore di CV 1, su un conto da aprirsi presso la _____, l'importo di fr. 28'966.10 oltre interessi compensativi dal 10 novembre 2017.
- 4.- La domanda di gratuito patrocinio di CV 1 è respinta.
- 5.- La domanda di gratuito patrocinio di AT 1 è respinta.
- 6.- Non si percepisce tassa di giustizia, mentre le spese sono poste a carico dello Stato.

Per il Tribunale cantonale delle assicurazioni

Il vicepresidente

giudice Raffaele Guffi

Il segretario di Camera

Gianluca Menghetti

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.